

Allegato 8- Modello di documento di progetto

Dati di Sintesi Informazioni generali (da includere nella copertina del Documento di progetto)

Nome e sigla della ONG proponente:			Associazione Solidarietà Paesi Emergenti A.S.P.Em.		
Decreto d'idoneità per la realizzazione di progetti nei PVS: [N° e data]			D.M. n° 1988/128/004187/2D del 14 settembre 1988 D.M. n° 3767/5 del 25 settembre 2009		
Progetto congiunto: [NO] Se SI, specificare nomi e sigle delle altre ONG:					
Titolo del progetto:			AMARANTO: piccoli semi, grandi opportunità		
Paese beneficiario: Bolivia		Regione: Dipartimento di Tarija		Città/Località: Rumicancha, Sella Quebradas, Sella Candelaria, Chaupicancha, Cirminuelas e Taucoma (Municipio di Cercado della provincia Cercado) e Cañahuayco, Cerro de Plata, Hoyadas, Alaipata, San Isidro e Jarcas (Municipio di San Lorenzo prima sezione della provincia di Méndez)	
Nome e sigla della controparte locale:			Red Nacional de Comercialización Comunitaria-Regional Tarija RENACC-TARIJA		
Durata prevista: 3			Data di presentazione:		
Costo totale: € 595.492		Contributo DGCS: € 416.844 Apporto ONG/altri Monetario: € 119.448 Apporto ONG/altri Valorizzato: € 59.200		Percentuale del costo totale: 70% Percentuale del costo totale: 20,06% Percentuale del costo totale: 9,94%	

1. GIUSTIFICAZIONE E CONTESTO

Analisi del contesto e Priorità del tema e/o del Paese

Max.3000 battute

1. Chiarire il rapporto del progetto con le finalità generali della Cooperazione italiana e le priorità tematiche e/o geografiche delle Linee Guida e gli indirizzi di programmazione in corso.
2. Identificare le necessità e i problemi generali relativi al paese e, in particolare, all'area e settore d'intervento del progetto.
3. Riferire sulle eventuali esperienze svolte nell'ambito del Paese o dell'area geografica di riferimento; nonché nel settore di intervento, anche in altra area geografica.

Il progetto AMARANTO è coerente con le linee programmatiche della Cooperazione italiana allo sviluppo: la sesta di queste ultime è appunto Sicurezza alimentare e lotta alla povertà rurale. Il progetto interviene in dodici comunità rurali del dipartimento di Tarija ed ha l'obiettivo di garantire la sicurezza alimentare dei loro abitanti attraverso il consumo dell'amaranto, pianta affine ai cereali (pseudo cereale come la quinoa e il grano saraceno) i cui chicchi sono ricchi di proteine e fibre. Il progetto vuole inoltre contribuire allo sviluppo locale e alla lotta alla povertà accompagnando le famiglie dei produttori locali nella produzione, trasformazione e vendita dell'amaranto.

La Bolivia è paese prioritario nella zona America Latina e Caraibi (area paesi andini) per il triennio 2012-2014, a causa dei suoi indici di sviluppo molto bassi, le alte percentuali di povertà e le aspre conflittualità

sociali.

Tra i problemi di salute pubblica più rilevanti nella popolazione della Bolivia risaltano la denutrizione e le anemie nutrizionali di bambini e bambine, che sono conseguenza dell'esclusione sociale, economica e politica di segmenti vulnerabili della popolazione. Infatti chi vive in condizioni di povertà ha anche un basso accesso ai servizi di salute, educazione, acqua potabile, igiene base e produzione agro-zootecnica. La povertà condiziona anche l'accesso agli alimenti, e si trasforma in una minore possibilità di ottenere un'adeguata alimentazione in casa. Questo incrementa l'insicurezza alimentare, la denutrizione, l'anemia nutrizionale e l'insufficiente assunzione giornaliera di micronutrienti adeguati, pregiudicando le fasce più vulnerabili della popolazione.

Alla fine del 2009 l'indice di denutrizione registrato in Bolivia era del 22%. In particolare a Tarija, secondo dati del PNUD, il tasso di denutrizione cronica si registra intorno al 16,7%. I dati per il 2009 rivelavano che, nella regione, circa 7288 bambini minori di 5 anni si trovavano in condizione di denutrizione cronica. La responsabile del Consiglio Nazionale di Alimentazione e Nutrizione della Bolivia ha indicato che due bambini su dieci in età scolastica a Tarija sono sotto peso, soprattutto nell'area rurale e periferico-urbana.

Le comunità rurali di Tarija sono fino ad ora state poco considerate dai programmi e progetti di cooperazione allo sviluppo, principalmente per i fuorvianti indicatori di sviluppo del dipartimento di Tarija, che non tengono in considerazione l'effettiva distribuzione della ricchezza e l'accesso ai servizi sul territorio. Queste comunità sono caratterizzate da indicatori di sviluppo-nonostante la relativa vicinanza con la città di Tarija-preoccupanti tanto quanto quelli di zone tradizionalmente considerate tra la più povere della Bolivia.

In cinque comunità del municipio del Cercado (Sella Quebradas, Sella Candelaria, Cirminuelas, Chaupicancha, Taucoma) è attualmente in fase di esecuzione il progetto *Nuestros Huertos!* realizzato da ASPEM e RENACC, partner della presente proposta. Il progetto *Nuestros Huertos!* ha l'obiettivo di garantire la sicurezza alimentare a bambini e bambine, attraverso la creazione di orti scolastici e l'utilizzo di ortaggi nei pranzi scolastici. Le cinque comunità menzionate sono, tra le altre, zona d'intervento anche della presente proposta, nell'ottica della continuità e dell'integrazione di azioni diversificate per garantire la sicurezza alimentare e lo sviluppo rurale.

Bisogni / Problemi da risolvere

Max.3000 battute

4. Descrivere le circostanze, i rapporti istituzionali e le richieste che hanno portato alla formulazione del progetto.

5. Descrivere l'utilità della iniziativa proposta rispetto ai problemi da risolvere ed ai bisogni cui si intende rispondere, supportandola con un adeguato need assessment e contestualizzazione nello specifico territorio, anche riguardo a condizioni e vincoli del Paese e/o della regione beneficiari

6. Descrivere eventuali elementi che diano valore aggiunto all'iniziativa, (ad esempio, l'attenzione alle tematiche ambientali, la promozione dell'uguaglianza di genere e delle pari opportunità, la tutela delle persone disabili e/o vulnerabili, la promozione dei diritti delle minoranze, l'innovazione, il rapporto con *best practices*.

L'attenzione di ASPEM per le comunità rurali di Tarija si è plasmata nel corso degli anni grazie alla collaborazione con il partner locale RENACC, da anni attivo nelle tematiche della sicurezza alimentare e dell'agricoltura sostenibile. Insieme a RENACC, portavoce delle problematiche e delle potenzialità delle comunità rurali di Tarija, abbiamo realizzato percorsi di progettazione che hanno portato alla formulazione della presente proposta.

In occasione dell'EXPO 2015 "Nutrire il pianeta, energia per la vita" inoltre la Bolivia è ospite del cluster international workshop *Cereali e tuberi-vecchie e nuove colture*. In quest'occasione si è quindi rafforzato l'interesse di ASPEM verso la qualità e la sicurezza dell'alimentazione: le sinergie che si potranno creare con l'EXPO avranno un alto potenziale di diffusione.

Dal secolo XIV alcune colture andine come il lupino e l'amaranto, sono state poco a poco sostituite da colture non autoctone, come il grano ed il riso. La mancanza di una politica alimentare efficace si concretizza nella diminuzione del consumo di alimenti tradizionali come il mais, la quinoa, l'orzo e l'amaranto. Le colture autoctone con alto valore nutritivo ed alta adattabilità agro geologica sono state sostituite da altre con minore valore nutritivo ed importate. La valle centrale di Tarija non è sfuggita né a questa tendenza, né all'uso frequente di prodotti chimici dannosi.

La coltivazione di amaranto a Tarija ha quindi subito una battuta d'arresto, evidente nella diminuzione delle

superfici coltivate. Né i produttori né i consumatori sono d'altronde a conoscenza delle sue proprietà nutritive e dei vantaggi che trarrebbe quindi la popolazione dal suo consumo. Inoltre l'amaranto è oggi in disuso anche perché venduto in chicchi di grano (prodotto non trasformato) non rende molto.

Sintetizziamo le principali problematiche per la coltivazione dell'amaranto a Tarija:

- Inefficiente metodo di coltivazione e raccolta (es. aratro trainato da animali, scarso uso di macchinari)
- Basso rendimento (500 kg/Ha) e alte perdite nella produzione
- Scarsità d'acqua
- Costi di produzione elevati

-Uso di fertilizzanti chimici (e conseguente compattazione e bassa permeabilità dei terreni)

Il progetto si propone di riattivare la produzione dell'amaranto contribuendo a risolvere le problematiche menzionate, strutturando tre fasi d'azione:

1.PRODUZIONE ORGANICA: aumento della produzione organica dell'amaranto applicando tecniche adeguate di uso del terreno, dell'acqua e delle colture.

2.TRASFORMAZIONE: costituzione di un'associazione di produttori di amaranto e produzione di prodotti derivati dall'amaranto.

3.CONSUMO E VENDITA: aumento del consumo locale e vendita di amaranto e prodotti derivati.

I vantaggi nel recupero della produzione organica e del consumo dell'amaranto sono:

- a) Le prospettive tecniche di sviluppo sono enormi essendo una pianta autoctona, quindi perfettamente adattabile alle condizioni agro climatiche.
- b) Il consumo dei grani di amaranto e dei prodotti derivati (sani, sicuri e con alto valore nutritivo) porterebbe ad una diminuzione dei livelli di denutrizione.

Il valore aggiunto della presente iniziativa è:

- a) Promozione dell'uguaglianza di genere: si promuoverà la partecipazione attiva della donna nel processo produttivo, riducendo l'esclusione di genere.
- b) Attenzione alle tematiche ambientali: si eviterà la contaminazione ambientale causata dall'uso di prodotti chimici non organici nel processo di coltivazione dell'amaranto.

Contesto dell'azione e rapporto con altri programmi

Max.2000 battute

7. Mettere in evidenza la coerenza e/o sinergia con i piani di sviluppo, le strategie e le politiche settoriali a livello locale e nazionale del Paese beneficiario; e con altre iniziative della Cooperazione italiana o di altri enti pubblici e privati, nello stesso territorio, che non costituiscano duplicazioni.

La presente proposta è coerente con le seguenti priorità del vice ministero dello Sviluppo Rurale e Agricolo boliviano, afferente al ministero dello Sviluppo Rurale e Terre:

- promozione dello sviluppo rurale e agricolo, integrale e sostenibile con enfasi nella sicurezza alimentare, riconoscendo la diversità culturale dei popoli, rivalorizzando le loro conoscenze ancestrali e le capacità produttive comunitarie, nell'ambito dell'economia plurale;
- promuovere lo sviluppo agroindustriale con criteri di sostenibilità ambientale, creando meccanismi di partecipazione sociale e locale;
- promuovere l'agricoltura organica e il consumo interno ed esterno di alimenti agro ecologici;
- migliorare le capacità di gestione, produzione, commercializzazione, concertazione e controllo sociale delle organizzazioni di produttori e dell'economia familiare e comunitaria;
- promuovere la produzione e commercializzazione di alimenti agro ecologici.

In Bolivia vi sono vari progetti di cooperazione allo sviluppo realizzati da ONG nazionali ed internazionali nell'ambito della sicurezza alimentare, che centralizzano la propria gestione nella città di La Paz. A Tarija vi sono due ong internazionali (Manos Unidas e Care) che operano nell'ambito della sicurezza alimentare, ma con prodotti e risorse diverse (quinoa e acqua) e in zone diverse. La produzione di amaranto non è attualmente oggetto di nessun progetto di cooperazione a Tarija.

In cinque delle dodici comunità d'intervento della presente proposta ASPEM e RENACC stanno realizzando il *progetto Nuestros Huertos!* (marzo 2013 - marzo 2014). Questo intervento di lotta alla denutrizione dei bambini e bambine si sviluppa su tre blocchi di azioni:

- 1) Produzione di ortaggi nelle scuole in orti protetti che riforniranno le mense scolastiche
- 2) Miglioramento dei locali che in queste 5 scuole sono destinati alla cucina e alla mensa per gli alunni; formazione diretta alle mamme e operatrici scolastiche su alimentazione complementare (verdura e ortaggi);

3) Formazione sull'educazione alimentare nutrizionale diretta a docenti, genitori e alunni delle scuole. Il progetto creerà sinergie positive con la presente proposta, nell'ottica dello sviluppo locale e della sicurezza alimentare.

2. SOGGETTO RICHIEDENTE E PARTNER

Capacità e competenze del proponente

Max.2000 battute

8. Presentare il proponente, dimostrandone le esperienze e facendo riferimento al team, ai profili, alle professionalità, ai metodi di lavoro e alle modalità di coordinamento previste per la gestione dell'iniziativa

ASPEm è un organismo che opera per la solidarietà e la cooperazione internazionale, non ha scopo di lucro. Si è costituita a Cantù nel 1979, da un'esperienza di comunità cristiana con un forte impegno sociale e civile, che identifica nella solidarietà tra i popoli del Nord e del Sud uno dei temi decisivi per la costruzione di un futuro di giustizia e di pace. Si propone di promuovere forme di collaborazione tra realtà del Sud e del Nord che riconoscano nello scambio uno strumento per l'affermazione della propria identità e di un modello di sviluppo reciproco.

In Italia ASPEm conduce attività di Educazione alla Cittadinanza Mondiale (ECM) sul territorio, lavorando con le scuole, le associazioni, gli enti locali e singoli cittadini, promuovendo l'approfondimento di tematiche legate allo sviluppo.

Dal 1987 ASPEm opera in America Latina, inizialmente in Perù, con progetti di sviluppo rivolti alle fasce di popolazione più vulnerabili. Le attività vengono realizzate in zone urbane ed in zone rurali, per sostenere i diritti dei soggetti più deboli: i bambini, gli adolescenti, i giovani e le donne.

Grazie al lavoro e ai contatti maturati in Perù, ASPEm nel 2001 ha iniziato un rapporto di cooperazione in Bolivia. In alcuni villaggi rurali della Bolivia, ASPEm sostiene la promozione dei diritti delle donne, accompagnandole nella creazione di gruppi e di microimprese, per introdurre i loro prodotti nel mercato; il diritto di bambini e adolescenti a vivere una vita senza violenze né maltrattamenti; la sicurezza alimentare e lo sviluppo rurale.

ASPEm in Bolivia è una ONG internazionale legalmente costituita dal 2010 con la sottoscrizione dell'Acuerdo Marco de cooperación básica tra ASPEm e lo Stato Plurinazionale di Bolivia, con riconoscimento ONG-AMCB-028/2010. ASPEm ha un rappresentante legale in Bolivia che coordina la pianificazione e l'esecuzione delle attività con la sede e con le controparti locali. Per la presente proposta si propone la figura di un consulente in loco che affianchi il rappresentante legale nella gestione ed esecuzione del progetto. ASPEm sarà direttamente responsabile della gestione del progetto, delle attività di monitoraggio e delle attività di diffusione e promozione in Italia.

ASPEm ha natura giuridica associativa, con una base di 93 soci. Il Consiglio Direttivo delibera su tutto ciò che concerne le attività dell'associazione e dura in carica 3 anni. Il Segretario coordina le attività dell'associazione e a lui fanno riferimento i collaboratori.

Rete dei partner e Controparte locale

Max.6000 battute

9. Definire se si tratta di progetto di singola Ong o consortile, in tal caso descrivendo le modalità di coordinamento e di gestione.

10. Presentare i Partner dimostrandone le esperienze e facendo riferimento al team, ai profili, alle professionalità, ai metodi di lavoro e alle modalità di coordinamento previste per la gestione dell'iniziativa.

11. Presentare la/e controparte/i locale/i (nome, indirizzo, altri recapiti, legale rappresentante, data di creazione, natura giuridica), nonché le sue/loro caratteristiche socio-organizzative e principali attività (struttura operativa, finalità sociali, rapporti con i beneficiari, collaborazione con altri enti e precedenti rapporti con la Ong).

12. Descrivere modalità e livello di coinvolgimento dei partner e dei beneficiari nella identificazione e formulazione del progetto, definendo nel dettaglio il loro ruolo e le loro attività.

13. Elencare e presentare sinteticamente gli altri attori istituzionali rilevanti (pubblici o privati; locali, nazionali

o internazionali) eventualmente coinvolti nella realizzazione del progetto.

Il progetto è presentato dall'ong italiana ASPEM con la controparte locale Rete Nazionale di Commercializzazione Comunitaria Regionale Tarija RENACC-TARIJA.

RENACC-TARIJA, è un' Associazione Boliviana senza fini di lucro, con sede in calle Santa Cruz, Barrio 6 de Agosto, nella città di Tarija. L'attuale rappresentante legale è Roxana Torrejón La Zaye (renacctja@hotmail.com). Renacc ha il seguente organigramma: direzione regionale, coordinamento, responsabile amministrazione, responsabile produzione, responsabile organizzazione e incidenza, responsabile commercializzazione.

L'Associazione inizia le sue attività il 21 di luglio del 2003, con la finalità di articolare, promuovere e facilitare processi di sviluppo economico, di gestione di piccole imprese e consolidamento organizzativo di piccoli e medi produttori agricoli, con lo scopo di promuovere e innalzare il livello di auto sostentamento delle popolazioni rurali e urbane di Tarija, nel quadro del commercio equo e solidale. Renacc Tarija è la principale rete per la commercializzazione comunitaria, che cerca di coordinare sul Territorio le organizzazioni di piccoli produttori, unità produttive di quartiere, produttori, imprenditori, consumatori e entità di appoggio per promuovere e implementare spazi per il commercio equo e solidale.

La mission dell'associazione è quella di promuovere e facilitare il coordinamento tra produttori organizzati, sia urbani che rurali, con i consumatori tramite il sistema di mercati di quartiere, comunali, regionali, stabilendo l'accesso al mercato equo e solidale, rafforzando le condizioni socioeconomiche per contribuire a migliorare la qualità di vita dei settori meno abbienti.

Gli obiettivi di Renacc sono promozione e posizionamento nel commercio equo e solidale, nell'ambito locale, nazionale e internazionale; sviluppo e implementazione del mercato equo e solidale per la distribuzione di prodotti agricoli freschi, secchi e artigianali, con un approccio di sicurezza alimentare; rafforzamento delle capacità organizzative, commerciali e d'impresa di gruppi di produttori rurali e urbani.

Dal punto di vista metodologico Renacc orienta il suo lavoro attraverso una partecipazione su base comunitaria che la vede lavorare principalmente nelle comunità rurali e nei quartieri urbani più poveri e marginali dell'area di Tarija. In entrambe le realtà RENACC opera promuovendo l'utilizzo sostenibile del suolo, dell'acqua e delle sementi e rafforzando le capacità delle comunità locali ed in particolare dei giovani affinché diventino protagonisti del miglioramento della propria vita anche grazie ad un migliore accesso al cibo e ad alimenti sani. Le zone d'intervento di Renacc sono appunto le comunità rurali della provincia di Cercado e della provincia di Méndez.

E' proprio partendo dalla comunanza di vedute e di metodologie che ASPEM e RENACC hanno stretto una sinergia positiva che ha portato all'individuazione del presente progetto.

La partecipazione dei beneficiari della presente proposta nell'identificazione sin dall'inizio è stata molto alta, costituendosi Renacc come interlocutore diretto tra loro e ASPEM.

I principali alleati istituzionali del progetto sono i due Municipi d'intervento, già partner in precedenti interventi realizzati da RENACC e da ASPEM e RENACC (progetto *Nuestros Huertos!*): Gobierno Autonomo Municipal di San Lorenzo; Sub-alcaldía della provincia del Cercado.

In Italia, per le attività di promozione, diffusione e commercializzazione dell'amaranto nei canali del commercio equo, l'alleato istituzionale sarà EquoMercato.

3. OBIETTIVI DEL PROGETTO

Max.1500 battute

14. Descrivere la strategia prescelta per la realizzazione del progetto, definendo di conseguenza con chiarezza l'obiettivo generale e gli o l'obiettivo specifico del progetto.

Il progetto vuole contribuire alla sicurezza alimentare nel dipartimento di Tarija attraverso la produzione e il consumo e alla commercializzazione di amaranto nelle comunità rurali di Rumicancha, Sella Quebradas, Sella Candelaria, Chaupicancha, Cirminuelas e Taucoma della provincia Cercado e Cañahuayco, Cerro de Plata, Hoyadas, Alaipata, San Isidro e Jarcas della provincia di Méndez (municipio di San Lorenzo).

L'aumento del consumo di amaranto agirà in modo positivo sugli indici di denutrizione locali; l'amaranto

infatti contiene la licina, amminoacido naturale che favorisce lo sviluppo fisico e intellettuale. Oltre alla licina, contiene numerosi grassi saturi, 0 colesterolo, 153 mg di calcio per 100 gr, buoni i valori di magnesio e fosforo - quindi un buon prodotto per i bambini - 4,2 mg di Vitamina C per 100 grammi e un complesso di 374 calorie per 100 grammi.

La commercializzazione dell'amaranto, inoltre, anche attraverso i canali del commercio equo attivati da ASPEM e Equomercato favorirà un aumento e una diversificazione del reddito con beneficio per l'intera comunità

Gli obiettivi del progetto sono i seguenti:

Obiettivo generale. Contribuire alla sicurezza alimentare e allo sviluppo locale delle comunità dei municipi di Cercado e Méndez (San Lorenzo) della città di Tarija.

Obiettivo specifico. Incrementare la produzione, il consumo, la trasformazione e la vendita dell'amaranto e prodotti derivati attraverso la formazione e il consolidamento di una associazione produttiva di 200 famiglie di produttori dei municipi di Cercado e Méndez (San Lorenzo) della città di Tarija.

4. BENEFICIARI / DESTINATARI

Max.2000 battute

15. Descrivere le caratteristiche (situazione sociale, economica e culturale; caratteristiche socio-organizzative; ecc.) e della composizione numerica (demografica, di genere, ecc.) del/i gruppo/i beneficiario/i (diretti e indiretti)

Il progetto si svilupperà nelle comunità rurali di Sella Quebradas, Sella Candelaria, Rumicancha, Cirminuelas, Chaupicancha, Taucoma, Cañahuayco, Cerro de Plata, Hoyadas, Alaipata, San Isidro e Jarcas ubicate nella prima sezione municipale della provincia Cercado e nella prima sezione della provincia Méndez (San Lorenzo) del dipartimento di Tarija.

Beneficiari diretti:

Comunità	Sub Centrale	Donne	Uomini	Totale	Famiglie partecipanti
Sella Quebrada	Sella	169	172	341	21
Sella Candelaria	Sella	57	83	140	8
Rumicancha	Sella	35	52	87	11
Chaupicancha	Sella	89	111	200	21
Cirminuelas	Sella	25	19	44	25
Taucoma	Sella	35	28	63	14
Cañahuayco	Cañahuayco	100	128	228	21
Cerro de Plata	Cañahuayco	38	44	82	12
Hoyadas	Cañahuayco	105	92	197	15
Alaipata	Cañahuayco	53	55	108	15
San Isidro	Cañahuayco	88	102	190	15
Jarcas	Jarcas	65	79	144	22
Totale		859	965	1.824	200

I beneficiari indiretti sono 522.339 (stima 2012), che corrisponde al totale della popolazione di Tarija. Sarà beneficiata dalla presenza sul mercato di prodotti sani, nutritivi ed ecologici a base di amaranto e parteciperà alle attività di promozione e diffusione sull'importanza dell'alimentazione corretta. Inoltre trarrà beneficio

dall'impatto positivo delle attività del progetto sullo sviluppo socio economico locale.

I beneficiari attualmente producono principalmente frutta ed ortaggi e la produzione è per il consumo domestico e degli animali. Le comunità sono caratterizzate da zone secche e semi secche con vari problemi ambientali, tra i quali la siccità, il degrado dei suoli, la scarsa rendita delle colture tradizionali e la riduzione della biodiversità. Il progetto coinvolgerà il primo anno 102 famiglie (6 comunità), e 98 famiglie (6 comunità) il secondo anno, per un totale di 200 famiglie e 12 comunità.

Le principali problematiche, potenzialità e caratteristiche dei produttori sono:

- La produzione si limita all'autoconsumo
- Inadeguata formazione sulle fonti idriche e sprechi nell'uso dell'acqua
- Mancanza di pianificazione e diversificazione della produzione
- Dipendenza da input esterni (semi, agro chimici)
- Perdita della varietà dei semi locali
- Scarsa produzione di amaranto, insufficiente sia per il consumo che per il mercato locale
- Deterioramento delle basi produttive (vegetazione, acqua, suoli, semi)
- Uso indiscriminato di prodotti chimici dannosi
- Scarse opportunità lavorative formali
- Forte migrazione giovanile verso le città
- Scarsa coscienza sull'importanza del consumo di alimenti sani e nutritivi
- Deboli organizzazioni locali, con scarse capacità di incidenza presso le autorità ed istituzioni locali
- Debole partecipazione delle donne nelle organizzazioni locali
- Debole presenza sul mercato locale

5. QUADRO LOGICO

Matrice

16. Compilare il quadro logico utilizzando la tabella "Quadro logico - Modello di riferimento e indicazioni per la sua formulazione": con particolare attenzione alla presenza di indicatori oggettivamente verificabili che consentano un'adeguata valutazione dei risultati

MATRICE DEL QUADRO LOGICO¹:

	Logica d'intervento	Indicatori	Fonti di verifica	Condizioni
Obiettivo Generale	Contribuire alla sicurezza alimentare e allo sviluppo locale delle comunità dei municipi di Cercado e Méndez (San Lorenzo) della città di Tarija.	Indici di denutrizione di Tarija diminuiti dal 16,7% al 10%	Statistiche Programma Multisetoriale Denutrizione Zero	

¹ Per le modalità di compilazione della Matrice del Quadro logico consultare il "[Manuale operativo di monitoraggio e valutazione delle iniziative di Cooperazione allo sviluppo](#)", disponibile sul sito web del Ministero degli Affari Esteri. Ed il Manuale "Project Cycle Guidelines", disponibile sul sito web della DG DEVCO della Commissione europea http://ec.europa.eu/europeaid/multimedia/publications/documents/tools/europeaid_adm_pcm_guidelines_2004_en.pdf.



Obiettivo Specifico	Incrementare la produzione, il consumo, la trasformazione e la vendita dell'amaranto e prodotti derivati attraverso la formazione e il consolidamento di una associazione produttiva di 200 famiglie di produttori dei municipi di Cercado e Méndez (San Lorenzo) della città di Tarija.	Vendita di amaranto e prodotti derivati sul mercato locale aumenta dal 3% al 10% 01 Associazione di produttori costituita	Bilancio dell'associazione Piano di produzione dell'associazione Piano di vendita dell'associazione Interviste	Collaborazione e interesse delle autorità locali
Risultati attesi	R1. Recuperare ed aumentare la produzione dell'amaranto, pseudo cereale ad alto valore nutrizionale, del 35% applicando tecniche adeguate di uso dei terreni, acqua e coltivazioni.	800 kg/ha di produzione di amaranto al terzo anno di progetto. 12 ettari coltivati con amaranto con una superficie di ¼ di ettaro per ogni famiglia al termine del progetto 80 % dei produttori applicano tecniche appropriate di uso del terreno, controllo organico delle malattie e un sistema di semina efficiente dell'amaranto. Aumenta di un 20% la produzione di amaranto il primo anno, e di un 35% il secondo. 70 famiglie di produttori hanno serbatoi d'acqua per l'irrigazione delle proprie parcelle a partire dal secondo anno.	Piani di produzione Liste dei partecipanti ai corsi di formazione Interviste e questionari Foto e video Ricevute di consegna dei materiali Accordo firmato con famiglie di produttori	Condizioni climatiche favorevoli Piena collaborazione delle autorità locali



	R2. Una associazione produttiva, formata da 200 famiglie di produttori locali, trasforma e vende prodotti a base di amaranto in modo conveniente e sostenibile.	90 % delle famiglie di produttori vende amaranto di buona qualità a partire dal primo anno 6 prodotti a base di amaranto prodotti e partire dal secondo anno	Regolamento interno dell'associazione Bilancio economico dell'associazione Registro di Senasag Accordi firmati Foto Interviste e questionari	Buona predisposizione dei produttori nel formare un'associazione Precedenti tentativi negativi nel formare un'associazione non influenzano il progetto
	R3. Una associazione produttiva consolidata e sostenibile vende prodotti a base di amaranto ed ha una nicchia di mercato assicurata.	Un business plan elaborato il terzo anno. Una strategia di vendita elaborata il terzo anno. Un piano di marketing disegnato il terzo anno Un accordo firmato con 1 municipio per la fornitura di alimenti a base di amaranto nell'alimentazione scolastica, il terzo anno.	Documento business plan Documento strategia di vendita Documento piano di marketing Accordo firmato Foto Interviste	Le donna partecipano attivamente nell'associazione La comunità percepisce l'importanza dell'esperienza associativa per migliorare la produzione, trasformazione e vendita dell'amaranto
Attività	Attività R1 1.1 Realizzazione di momenti di formazione per la coltivazione organica e sostenibile dell'Amaranto 1.2 Realizzazione di 4 corsi di formazione sulla condivisione e gestione delle conoscenze 1.3 Avvio attività di produzione dell'amaranto biologico con criteri di sostenibilità ambientale Attività R2 2.1 Formazione e costituzione legale di una associazione produttiva 2.2 Realizzazione di N.2 corsi di formazione sulla definizione del regolamento, statuto, direttive	Risorse: 1. Risorse umane 2. Viaggi e risorse 3. Terreni, opere, attrezzature, forniture 4. Servizi esterni 6. Comunicazione, relazioni esterne e disseminazione 8. Spese generali	Costi: 172.600 12.000 325.130 10.560 11.400 63.802	



	<p>dell'associazione</p> <p>2.3 Costruzione del centro di trasformazione e stoccaggio</p> <p>2.4 Acquisto attrezzature per la trasformazione dell'amaranto</p> <p>2.5 Realizzazione di percorsi formativi per la trasformazione dell'amaranto</p> <p>Attività R3</p> <p>3.1 Realizzazione di un sondaggio di mercato</p> <p>3.2 Studio su inserimento nel mercato del Desayuno Escolar</p> <p>3.3 Realizzazione di corsi sulla gestione di attività produttive</p> <p>3.4 Diffusione dell'amaranto e prodotti derivati in Italia attraverso il circuito del commercio equo e solidale</p> <p>3.5 Promozione dei prodotti derivati dall'amaranto</p>			
				<p>Precondizioni: Coerenza tra l'inizio del progetto e le condizioni geo climatiche per la semina dell'amaranto</p> <p>Condizioni climatiche favorevoli</p> <p>Disordini e proteste sociali non pregiudicano le attività del progetto</p>

6. RISULTATI ATTESI E RELATIVE ATTIVITA'

Max.10.000 battute

7. Specificare ogni singolo risultato atteso e, immediatamente di seguito, il dettaglio delle singole attività considerate necessarie per raggiungerlo, specificando – quando necessario – il ruolo degli attori coinvolti (Ong, controparte, ecc.).

Fase 1 – Produzione organica di amaranto

Risultato 1: Recuperare ed aumentare la produzione dell'amaranto, pseudo cereale ad alto valore nutrizionale del 35%, applicando tecniche adeguate di uso dei terreni, acqua e coltivazioni.

Attività R1:

1.1 Realizzazione di momenti di formazione per la coltivazione organica e sostenibile dell'Amaranto

Le attività previste per questa azione si articoleranno in una serie di formazioni strutturate come segue:

- 1.1.1 N.12 incontri di presentazione progetto
- 1.1.2 N.36 corsi di formazione su fertilizzanti organici
- 1.1.3 N.36 corsi di formazione su bio fertilizzanti
- 1.1.4 N.12 corsi di formazione su disegno e pianificazione della produzione
- 1.1.5 N.12 corsi di formazione sulla semina dell'amaranto
- 1.1.6 N.36 corsi di formazione sul controllo organico delle malattie
- 1.1.7 N.36 corsi di formazione su uso e recupero delle sementi
- 1.1.8 N.36 corsi di formazione sull'identificazione di piante per semi
- 1.1.9 N.36 corsi di formazione sulla potatura
- 1.1.10 N.36 corsi di formazione per la pulizia, essiccazione e stoccaggio
- 1.1.11 N.15 corsi di formazione per la costruzione di serbatoi d'acqua
- 1.1.12 10 corsi di formazione per la costruzione di vasche di geo membrana

I corsi verranno tenuti da un formatore esperto di agricoltura sostenibile contrattato dalla controparte locale RENACC, affiancato da un esperto nutrizionista. La formazione sarà strutturata in modo tale da unire a brevi momenti di formazione teorica altri più densi di formazione pratica: in questo modo i contadini verranno stimolati ad "imparare facendo" e potranno più facilmente riprodurre quanto appreso anche presso le proprie comunità. In particolare nel corso dei momenti pratici verranno svolte esercitazioni riguardanti potatura, recupero sementi, produzione di antiparassitari e concimi biologici costruzione di serbatoi d'acqua e di vasche in geo membrana.

Nel corso della formazione verrà distribuita una dispensa illustrata a tutti i partecipanti che premetterà di diffondere presso la propria comunità le conoscenze apprese. Al fine di incentivare la partecipazione ai momenti di formazione e favorire la duplicazione di quanto appreso, i partecipanti riceveranno in dotazione il materiale per la lavorazione dei terreni e per la coltivazione delle colture utilizzato durante le formazioni (In tutto n. 1200 strumenti tra zappe, vanghe, picconi, teli plastici).

1.2 Realizzazione di 4 corsi di formazione sulla condivisione e gestione delle conoscenze

Al fine di favorire il più possibile la diffusione delle conoscenze secondo una metodologia di trasmissione "orizzontale" tutti i contadini che hanno partecipato alla formazione verranno invitati a partecipare a n.4 incontri tenuti dal coordinatore del progetto in cui verranno sensibilizzati e motivati a diffondere le proprie conoscenze a vantaggio della comunità. Questa azione ben rappresenta, da un lato il modello di sviluppo della comunità proposto dalla controparte locale RENACC, dall'altro l'approccio ben allineato del progetto rispetto alle dinamiche culturali boliviane in cui le azioni e le opportunità offerte al singolo devono prevedere una ricaduta sulla collettività, pena il rifiuto delle attività proposte.

1.3 Avvio di attività di produzione dell'amaranto biologico con criteri di sostenibilità ambientali

L'azione verrà attuata attraverso le seguenti azioni:

- 1.3.1 Distribuzione dei Semi di amaranto biologico e autoctono. Verranno distribuiti N.1 Kg di sementi di Amaranto autoctono e biologico che verrà utilizzato dalle 200 famiglie che hanno partecipato alla formazione per avviare le attività produttive.
- 1.3.2 Distribuzione di materie prime per la creazione di antiparassitari organici: verranno distribuiti n. 200 contenitori in plastica per la macerazione dei vegetali necessari per creare gli antiparassitari naturali e n.200 bidoni per la raccolta di bio fertilizzanti. Verranno inoltre assegnati per ogni nucleo familiare dei preparati per la realizzazione di brodi vegetali e composti naturali che serviranno per la lotta alle parassitosi delle

piante. Queste azioni sono relative alle primissime fasi di avvio delle attività di produzione di amaranto biologico: in una fase successiva, stimata in sei-otto mesi dall'avvio delle attività, infatti, i produttori saranno autonomi nella preparazione dei concimi e degli antiparassitari naturali.

1.3.3 Distribuzione di Accessori per aratri: verranno distribuiti n.200 accessori da collegare agli aratri dei contadini per facilitare l'aratura e la dissodatura del terreno.

1.3.4 Acquisto di n.4 Trebbiatrici stazionarie: ogni trebbiatrice verrà utilizzata da tre comunità contemporaneamente e verrà utilizzata per la pulitura e decorticazione del seme di amaranto. E' previsto l'acquisto di 2 macchinari per la prima annualità di progetto e n.2 macchinari per la seconda.

1.3.5 Costruzione di n. 36 Serbatoi per l'acqua

1.3.6 Costruzione di 12 vasche in geomebrana

Fase 2 - Associazione produttiva e trasformazione

Risultato 2: Una associazione produttiva, formata da 200 famiglie di produttori locali, trasforma e vende prodotti a base di amaranto in modo conveniente e sostenibile.

Attività R2:

2.1 Formazione e costituzione legale di una associazione produttiva

2.1.1 Realizzazione di un modulo di formazione produttori

Questa attività vedrà il coinvolgimento di almeno n. 200 partecipanti che verranno selezionati fra i contadini maggiormente interessati nel percorso di trasformazione dell'amaranto e di una sua futura commercializzazione.

Il modulo, strutturato su 3 incontri di due ore ciascuno, verrà tenuto dal Responsabile per la produzione e sarà indirizzato all'approfondimento delle seguenti tematiche tutte propedeutiche per alla realizzazione delle attività previste per il risultato atteso n.2

2.1.2 Informazione e sensibilizzazione degli agricoltori su benefici e rischi di una produzione su base comunitaria rivolta al mercato.

2.1.3 Tecniche di promozione e vendita del prodotto.

2.1.4 Principi di gestione partecipata delle produzioni

Il pacchetto di azioni verrà gestito da un formatore su unità produttive che verrà incaricato da RENACC di accompagnare i gruppi di contadini che ne facciano richiesta verso la creazione di una realtà produttiva associativa. La forma giuridica da assumere verrà scelta dai partecipanti e l'esperto svolgerà un ruolo di mentore e accompagnatore nel processo costitutivo aiutando i beneficiari anche nella gestione delle pratiche burocratiche e amministrative. Questa azione verrà coadiuvata e indirizzata anche dal Consulente italiano contrattato da ASPEM e dal Responsabile dell'ufficio progetti di ASPEM stessa al fine di esplorare le buone pratiche e le metodologie che la ONG ha consolidato nell'ambito di progetti simili in Perù. Si prevede di coinvolgere almeno 200 capi famiglia cercando di valorizzare e incentivare la partecipazione femminile.

2.2 Realizzazione di N.2 corsi di formazione sulla definizione del regolamento, statuto, direttive dell'associazione

I gruppi intenzionati a costituirsi in realtà associative verranno accompagnati nella formulazione degli strumenti associativi necessari per il riconoscimento formale e verranno indirizzati verso forme statutarie e associative idonee a tutelare e rappresentare le finalità del gruppo, gli interessi della comunità da cui provengono. Nell'elaborazione di Statuto e regolamenti interni verranno riprese le buone norme e i principi già affrontati nel corso delle formazioni precedenti. In particolare verrà discusso in modo partecipato: a. La necessità di tutelare e favorire la partecipazione di genere alle attività associative b. Il rispetto per l'Ambiente in un'ottica di agricoltura rispettosa e sostenibile c. La centralità della comunità e dei suoi membri rispetto a logiche meramente produttive o commerciali.

2.3 Costruzione del centro di trasformazione

2.3.1 Costruzione n.3 silos per stoccaggio

La costruzione del capannone sarà la prima azione realizzata dall'Associazione di produttori. Il capannone sarà di fondamentale importanza per lo stoccaggio e la trasformazione dell'amaranto. Qui verranno collocati tutti gli strumenti necessari per la sua lavorazione mentre nello spazio antistante verranno collocati i tre silos per lo stoccaggio. Il Centro sarà costituito da due laboratori per la trasformazione dell'amaranto, una stanza per la raccolta dei prodotti e un magazzino per lo stoccaggio del prodotto finito e confezionato. Il Centro sarà dotato, inoltre di uno spazio adibito a ufficio e da servizi igienici. (V. file allegato).

Al fine di garantire la buona gestione del Centro è prevista la nomina di un responsabile e l'istruzione di un registro In/out per verificare l'andamento dello stoccaggio. A turno i membri dell'Associazione garantiranno la pulizia periodica dei locali.

2.4 Acquisto attrezzature per la trasformazione dell'amaranto

Il progetto prevede l'acquisto della seguente attrezzatura necessaria per incrementare le attività .

- 2.4.1 n. 3 Mulini per farina
- 2.4.2 n.5 Macchina per sigillatura dei prodotti confezionati
- 2.4.3 n.3 Fioccatrice per cereali
- 2.4.4 n. 200 Silos stoccaggio per ogni produttore
- 2.4.5 n.5 Forno semi industriale

Le attrezzature verranno acquistate in parte nel corso della prima annualità a completamento del Centro, in parte a principio della seconda annualità.

2.5 Realizzazione di percorsi formativi per la trasformazione dell'amaranto

- 2.5.1 N.1 corso sull'uso di macchinari e attrezzature
- 2.5.2 N.1 corso su incidenza politica
- 2.5.3 N.1 corso di formazione su economia solidale e commercio giusto
- 2.5.4 N 5 corsi di formazione su produzione di farina, pane, bevande a base di amaranto
- 2.5.5 N.5 corsi di formazione su produzione di fiocchi e torrone di amaranto
- 2.5.6 N.5 corsi di formazione su manipolazione di alimenti
- 2.5.7 N.2 corsi su confezionamento di prodotti
- 2.5.8 N.3 corsi su controllo di qualità
- 2.5.9 Elaborazione di dispense per formazione
- 2.5.10 n.6 Presentazioni e degustazioni prodotti

Le attività proposte per il risultato atteso n.2 verranno realizzate da RENACC mediante l'assunzione di un formatore esperto in trasformazione dei prodotti. Le formazioni prevedono una grande componente dedicata all'esercitazione pratica. Alla fine di ogni corso i partecipanti saranno in grado di produrre autonomamente cibi derivanti dalla trasformazione dell'Amaranto. Il ruolo del formatore non si esaurirà con la somministrazione del corso ma continuerà anche successivamente come tutor per le attività previste.

Fase 3 – Business plan e vendita

Risultato 3: Una associazione produttiva consolidata e sostenibile vende prodotti a base di amaranto ed ha una nicchia di mercato assicurata

Attività R3:

3.1 Realizzazione di un sondaggio di mercato

La realizzazione di questo studio permetterà di lanciare il prodotto sul mercato boliviano nel modo più efficace possibile. Lo studio verrà condotto da un esperto in commercializzazione contrattato da RENACC che accompagnerà l'associazione di produttori curandone il lancio sul mercato.

3.2 Studio su inserimento nel mercato del Desayuno Escolar

Un'azione particolare verrà riservata allo studio dell'introduzione del prodotto nel mercato delle mense scolastiche. Incaricato dell'attività sarà il nutrizionista che inizierà a promuovere la possibilità di introdurre questo alimento presso le autorità scolastiche garantendo un miglioramento nell'apporto calorico e nella dieta degli studenti.

3.2.1 Accordo con Municipalità per fornitura prodotti per alimentazione scolastica

Al termine dello studio e dopo aver preso gli opportuni contatti è prevista la sigla di un accordo con la municipalità di Tarija per la diffusione nelle mense scolastiche dell'Amaranto.

3.3 Realizzazione di corsi sulla gestione di attività produttive

- 3.3.1 N.6 corsi di formazione su fogli di costo e contabilità di base
- 3.3.2 N.3 corsi di formazione su business plan
- 3.3.3 Creazione di business plan
- 3.3.4 Creazione di strategia di marketing e vendita

I corsi tenuti da un esperto in commercializzazione permetteranno ai produttori di acquisire informazioni di base per la buona gestione delle attività produttive. Anche in questo caso verrà dato ampio spazio alla pratica operativa con un sostegno costante dell'esperto anche dopo la conclusione del corso

3.4 Diffusione dell'amaranto e prodotti derivati in Italia attraverso il circuito del commercio equo e solidale

L'azione verrà svolta grazie all'apporto di un consulente di Equomercato: una delle prime realtà di

distribuzione di prodotti dell'equo e solidale in Italia. Grazie ai consigli dell'esperto si selezioneranno i prodotti con maggior possibilità di trovare riscontro sul mercato italiano, si elaboreranno packaging in linea con le norme di sicurezza igienica internazionale, si analizzeranno le normative internazionali in materia al fine di predisporre l'importazione di questi alimenti trasformati.

3.5 Promozione dei prodotti derivati dall'Amaranto

L'azione verrà declinata in 2 attività

3.5.1 Pubblicazione di un opuscolo ricette sui piatti che si possono preparare con l'amaranto e i suoi derivati: La piccola guida sarà realizzata in n.4.000 Copie e distribuita presso le Botteghe del Commercio Equo e Solidale grazie ad Equomercato.

3.5.2 Realizzazione di un evento gastronomico in una delle giornate dell'expo 2015

Nell'ambito della manifestazione internazionale, che vede la Bolivia nel gruppo cluster dei cereali, verrà invitato uno chef di fama per cucinare piatti a base di Amaranto che potranno poi essere degustati dal pubblico. Per realizzare tale attività, prevista per il terzo anno si inizieranno a prendere accordi con i rappresentanti boliviani in modo da inserire l'evento nelle manifestazioni del gruppo cluster Bolivia.

7. ASPETTI METODOLOGICI

Max.2000 battute

18. Elencare e descrivere sinteticamente le principali metodologie (uso del microcredito, *capacity building*, ecc.) che verranno utilizzate per la gestione del progetto.

Il progetto verrà sviluppato partendo da una metodologia su base comunitaria che è la più appropriata per garantire un efficace sviluppo del progetto nel rispetto della tradizionale organizzazione di villaggio.

Secondo i principi di questa metodologia le azioni previste dal progetto sono state identificate partendo da un'analisi dei problemi condotta all'interno delle comunità come protagoniste principali del cambiamento sin nella fase di identificazione della proposta. In fase di sviluppo delle azioni previste dal progetto questa metodologia si traduce in:

a. Valorizzazione della centralità dell'essere umano nel suo contesto integrale (naturale, culturale ed economico). Dal punto di vista dell'organizzazione generale del progetto la metodologia su base comunitaria prevede che l'individuo sia il soggetto attivo di tutto il processo di rafforzamento del suo ruolo sociale e produttivo. Per questo dal punto di vista tecnico avranno grande rilevanza i momenti di formazione e i corsi informativi, educativi e di sensibilizzazione che verranno sviluppati con un metodo denominato CAC (capacità, abilità e competenze). Anche i momenti di verifica e monitoraggio verranno realizzati partendo dalla persona e svolgendo visite nelle famiglie coinvolte nel progetto.

b. Trasmissione di competenze da contadino a contadino: i beneficiari che parteciperanno alla formazione saranno chiamati a trasmettere quanto appreso anche a coloro che non erano presenti. In questo modo si favoriranno uno scambio di conoscenze e una diffusione orizzontale del processo conoscitivo. In questo modo tutte le attività saranno gestite e conosciute dalla collettività.

c. Sviluppo di economie solidali che pur puntando al miglioramento della qualità e quantità dei prodotti in un'ottica competitiva non dimenticano la finalità dello sviluppo comunitario. E' per questo che nel corso del progetto verrà incoraggiata la creazione della piccola e micro impresa e verrà utilizzato lo strumento della Fiera-itinerante per la commercializzazione dei prodotti e distribuzione dell'amaranto presso i canali del commercio equo e solidale.

8. CRONOGRAMMA

Schema/tabella

19. Rappresentare in un cronogramma (utilizzando la tabella di seguito riportata) i tempi e le fasi dello svolgimento realistico delle Attività, definite con le stesse denominazioni utilizzate in precedenza e raggruppate secondo i rispettivi Risultati attesi di riferimento.

20. Segnalare eventuali criticità e le azioni possibili per superarle (max. 3000 battute)

Le principali criticità che si possono riscontrare in fase di esecuzione del progetto sono di due ordini:



ASPEm

ASSOCIAZIONE SOLIDARIETÀ PAESI EMERGENTI

O.N.G. Idonea Art. 28 – L. 49 / 1987
D. M. n. 1988 / 128 / 004187 del 14 settembre 1988
Membro della FOCSIV – ONLUS di diritto D. L. 460 / 97



- 1) Geoclimatiche. Le condizioni climatiche possono non essere favorevoli alla semina e crescita dell'amaranto. In particolare la siccità è un fenomeno che sta pregiudicando le attività agricole. Per prevenire eventuali ripercussioni della siccità sulle attività del progetto (soprattutto in fase di produzione dell'amaranto) si doteranno i produttori di serbatoi che permetteranno l'accesso permanente all'acqua.
- 2) Organizzative. Precedenti tentativi di formare un'associazione di produttori non conclusi in modo positivo potrebbero minare la volontà dei produttori locali anche in questo caso. Il progetto prevede un'alta partecipazione degli stessi sin dalla formulazione della proposta: più il progetto è condiviso, più i beneficiari si sentiranno responsabili della buona riuscita dello stesso.
- 3) Disordini e proteste sociali. In Bolivia le proteste sociali sono famose per essere molto dure, molto frequenti e molto lunghe. Anche Tarija è spesso teatro di proteste: succede che i manifestanti blocchino per giorni le strade, di fatto impedendo l'accesso alle comunità. L'unica azione possibile per limitare i danni provocati da una protesta, nel limite del possibile, è creare un'alta istituzionalità della proposta e dei responsabili della sua esecuzione. Più il lavoro di questi ultimi sarà riconosciuto dalla comunità e dalle sue istituzioni, meno problemi ci saranno per l'esecuzione del progetto. Sin dall'inizio ci saranno riunioni con le comunità, ed i due municipi di intervento sono alleati del progetto.

9. MONITORAGGI E VERIFICHE

Max.2000 battute

21. Definire le caratteristiche del piano di monitoraggio, del relativo *reporting* e delle altre eventuali azioni necessarie per monitorare il progetto in corso d'opera ed assumere le iniziative correttive considerate utili.

22. Indicare inoltre se s'intende realizzare una valutazione finale (esterna o interna).

Le attività di monitoraggio verranno articolate su due livelli:

-Un monitoraggio operativo e gestionale che verrà realizzato da ASPEM e RENACC con l'obiettivo di verificare in itinere l'andamento delle attività, l'andamento di quanto speso in funzione al cronogramma, verificare possibili ostacoli incontrati e soluzioni alternative rispetto alle difficoltà riscontrate. Prodotto di questi incontri di monitoraggio saranno delle brevi schede di aggiornamento sullo sviluppo del progetto.

-Un monitoraggio su metodologie e risposta delle comunità locali che verrà realizzato sia dopo ogni formazione per verificare il livello di gradimento e l'utilità riscontrata da parte dei partecipanti, sia ogni trimestre da un Responsabile di RENACC e dal consulente in loco di ASPEM per sondare nel tempo la risposta della comunità alle attività di progetto. Tale monitoraggio così puntuale e costante è fondamentale per riadattare sulla base delle esigenze delle comunità rurali le attività proposte dal progetto e fare in modo che la risposta comunitaria sia sempre ottimale.

Il progetto prevede altresì attività di valutazione secondo i criteri metodologici tradizionali (ex ante, in itinere ed ex post) che verrà realizzata da un esperto in valutazione interno ad ASPEM al fine di valutare la qualità del progetto sui territorio coinvolti.

La valutazione dell'impatto delle azioni condotte sarà realizzata tenendo conto degli indicatori presentati nel Quadro Logico e di un documento di incarico nel quale si richiederà espressamente di tener presente nella ricerca:

- indicatori relativi all'efficacia della formazione ricevuta.
- indicatori relativi all'impatto sulle comunità coinvolte.
- Indicatori relativi al coinvolgimento delle autorità locali

Risultato finale della valutazione sarà un rapporto conclusivo relativo ad efficacia, efficienza impatto, rilevanza e sostenibilità del progetto che sarà uno strumento di orientamento e indirizzo futuro di esperienze progettuali similari.

10. SOSTENIBILITA' DEL PROGETTO

Max.4000 battute

Fornire elementi informativi, sintetici e chiaramente distinti, per ciascuno dei temi specificati di seguito:

23. Impatto tangibile del progetto sui beneficiari ed attendibilità delle informazioni

24. Presenza di effetti moltiplicatori e possibilità di continuazione/replicabilità dell'iniziativa

25. Sostenibilità dei risultati a livello finanziario (modalità di finanziamento delle attività alla conclusione del progetto); istituzionale (sostegno alle attività e *ownership* dei risultati); politico (se pertinente, impatto sul quadro legislativo); ambientale (se pertinente).

26. Descrivere gli interventi di comunicazione all'interno del progetto; verso i destinatari (*ownership*); e verso l'esterno (donatori e opinione pubblica).

L'impatto tangibile del progetto sui beneficiari diretti si concretizza in:

-Formazione di un'associazione di produttori di amaranto, che al termine del progetto avrà tutti gli strumenti materiali ed immateriali (conoscitivi ed organizzativi) per continuare e mantenere le proprie attività. Questo a sua volta avrà un impatto positivo sulle famiglie dei produttori e in generale sullo sviluppo locale delle comunità di intervento e di Tarija.

-Diminuzione degli indici di denutrizione grazie al consumo di amaranto e prodotti derivati. L'impatto sarà

positivo non solo sui beneficiari diretti del progetto (produttori e famiglie) ma su tutte le comunità di intervento grazie alla diffusione, promozione e vendita dei prodotti sul mercato locale.

Gli effetti moltiplicatori dell'esperienza si possono prevedere in funzione della riscoperta, negli ultimi anni, dei cereali e pseudo cereali andini quali la quinoa e l'amaranto, che si evidenzia in un aumento della richiesta degli stessi. Vi è attualmente una fetta di mercato non soddisfatta: le buone pratiche di questa proposta potranno quindi essere facilmente replicate anche in altre comunità di Tarija e in altri dipartimenti della Bolivia trovando un mercato già esistente. Inoltre effetti moltiplicatori dell'esperienza si possono canalizzare nel circuito dell'EXPO 2015 "Nutrire il pianeta, energia per la vita".

Sostenibilità:

Finanziaria. Considerate le sue qualità e proprietà nutritive, agronomiche ed industriali, l'amaranto è uno dei cereali più redditizi sul mercato. Il prezzo dell'amaranto negli ultimi anni è due volte superiore a quello del mais e quasi il doppio di quello del grano. Il rendimento per ettaro oscilla tra i 16 ed i 18 quintali (senza irrigazione), garantendo un aumento della redditività del 35%. La relazione costo/beneficio illustrata nella tabella dimostra che, con le tecniche adeguate, si raggiungono ottimi risultati:

Terreno	Costi	Quintali ottenuti	Prezzo quintale	Vendita totale	Ricavato ottenuto
2500 Mts	Bs. 1448	4 quintali <u>senza tecniche organiche</u>	920 Bs.	3.680 Bs	2.232 equivalente al 100 %
2500 Mts	Bs. 1448	5,8 quintali <u>con tecniche organiche</u> , situazione che può essere migliorata sino ad un 10% in più	920 Bs.	5.336 Bs	3.888 equivalente al 190 %

Fonte: interviste a produttori e dati di Crama (mercadeo agropecuario)

Culturale. Interventi come quello proposto, che coinvolgono la comunità, sviluppano una sostenibilità maggiore. La comunità si sente, infatti, umanamente ed eticamente coinvolta in un progetto che beneficia i propri figli e in definitiva l'intera famiglia e comunità. Quindi la sostenibilità del progetto acquisisce una maggiore possibilità di riuscita.

Istituzionale. In fase di identificazione del progetto sia ASPEM che il partner locale RENACC hanno consultato e coinvolto le locali autorità e con esse hanno eseguito una mappatura dei problemi del territorio. Il progetto, quindi, gode già ora del sostegno delle autorità locali cosa che garantirà anche per il futuro la sua prosecuzione.

Ambientale. Il progetto non avrà conseguenze negative sull'ambiente, anzi sarà un fattore decisivo per la sua tutela riducendo l'uso di prodotti chimici nel processo produttivo e sensibilizzando i produttori sugli effetti negativi di questi ultimi sia sull'ambiente che sul consumatore.

Le attività di comunicazione saranno costanti. In particolare in loco le riunioni, gli scambi e la partecipazione di beneficiari, comunità ed autorità locali è garantita dall'alta e duratura presenza di RENACC sul territorio. Le modalità saranno principalmente riunioni ed incontri ad hoc. Sono inoltre previsti eventi in loco e nella città di Tarija per la promozione e degustazione dell'amaranto e prodotti derivati. Le attività di comunicazione e promozione in Italia, nella modalità di eventi di diffusione in piazza, sono previste nell'ambito dell'EXPO 2015 "Nutrire il pianeta, energia per la vita", nel quale la Bolivia sarà ospite nel cluster *Cereali e tuberi-vecchie e nuove colture*. La comunicazione verso i donatori sarà costante e si concretizzerà nelle missioni di monitoraggio.

11. RISORSE UMANE, FISICHE E FINANZIARIE

Max.6000 battute

27. Per ogni attività indicata nel Quadro Logico, presentare le risorse umane, fisiche e finanziarie necessarie alla realizzazione delle attività del progetto.

28. Specificare la qualifica, il ruolo e le funzioni del personale previsto (espatriato e locale), precisando la durata dell'incarico.

29. Specificare il metodo di calcolo utilizzato per il lavoro benevolo e gli altri dei apporti conferiti in valore.



Utilizzare come riferimento i "Costi ammessi" specificati nella apposita Sezione			
Azione	R.Umane	R. fisiche	R. finanziarie
Azione 1.1	N.1 formatore in agricoltura sostenibilità	n-700 Utensili per lavorazione coltivazione n. 500 Utensili per lavorazione terreni, materiale per formazione,	46.450
Azione 1.2	N.1 Formatore su unità produttive	Materiali promozione progetto	2.590
Azione 1.3	N.1 responsabile della produzione;1 Nutrizionista	N 200kg Amaranto;N 200 contenitori plastici per macerazione;n- 200 contenitori plastici per bio fertilizzanti; materiale per creazione antiparassitari naturali;n- 200 accessori per aratro; n- 4 trebbiatrici stazionarie materiali per costruzione vasche in geomembrana e serbatoi.	132.000
Azione 2.1	N.1 Formatore su unità produttive	Materiali promozione progetto	2.530
Azione 2.2	N.1 Formatore su unità produttive	Materiali promozione progetto	2.530
Azione 2.3	Mano d'opera per la costruzione del centro	Terreno, materiale da costruzione , di carpenteria e per finiture	39.000
Azione 2.4	Responsabile produzione; 1 nutrizionista	n. 3 Mulini per farina n.5 Macchina per sigillatura dei prodotti confezionati n.3 Fioccatrice per cereali n. 200 Silos stoccaggio per ogni produttore n.5 Forno semi industriale , materiali per confezione prodotti finiti e etichette	92.600
Azione 2.5	Formatore su trasformazione dei prodotti	Materiali acquistati per azione 2.4, materiali per corso trasformazione dei prodotti	10.000
Azione 3.1	Esperto di marketing e organizzazione	v. materiali per attività trasversali	3.900
Azione 3.2	Esperto di marketing e organizzazione e nutrizionista	v. materiali per attività trasversali	3.900
Azione 3.3	Formatore in commercializzazione	materiali per corso su commercializzazione	9.000
Azione 3.4	Esperto di commercio equo e solidale	v. materiali per attività trasversali	7.600
Azione 3.5	consulente commercializzazione equo e solidale	Stampa opuscolo ricette amaranto, organizzazione evento Expo, partecipazione fiere locali in Bolivia.	16.250
Azioni trasversali a tutto il progetto	Consulente espatriato		43.200
	Coordinatore locale		14.400
	Amministratore locale		14.400
	Esperto in monitoraggio		12.000
	Trasporto alloggio e rimborsi esperto di monitoraggio		12.000
		acquisto e manutenzione vettura	27.500



	affitto e utenze ufficio Tarija	11.080
	cancelleria	3.500
	Spese generali di gestione	63.802
	Servizi esterni	10.560
	Spedizioni	300
		581.092

Qualifica	Ruolo	Durata dell'incarico
Consulente espatriato	supervisione e accompagnamento partner locale	4 mesi l'anno per 3 anni tot. 360 giorni
Consulente in Italia	inserimento prodotti equo e solidali	4 mesi l'anno non consecutivi per 3 anni tot 360giorni
Personale in missione di monitoraggio	Monitoraggio del progetto	10 giorni all'anno per 3 anni
Coordinatore locale	avrà il compito di coordinare le attività in loco.	36 mesi
Responsabile produzione	Accompagnamento e supervisione della produzione dell'amaranto.	36 mesi
Amministratore locale	Gestione dell'amministrazione di progetto	36 mesi
Formatore su agricoltura sostenibile	Realizzazione corsi su agricoltura sostenibile e tecniche ecologiche di produzione.	36 mesi
Formatore su unità produttive	Realizzazione formazioni sulla creazione e gestione di un'associazione di produttori.	16 mesi
Formatore su trasformazione prodotti	Realizzazione formazioni sulla produzione dei prodotti a base di amaranto.	20 mesi
Formatore su commercializzazione	corsi di formazione sulla vendita dell'amaranto e prodotti derivati sul mercato locale.	20 mesi
Esperto in organizzazione e marketing	Realizzazione delle attività di assistenza tecnica nella vendita e commercializzazione dei prodotti a base di amaranto	12 mesi
Esperto nutrizionista	Realizzazione attività legate alla promozione della corretta produzione e alimentazione nelle famiglie, comunità, istituzioni scolastiche	18 mesi

Il lavoro benevolo e gli apporti conferiti in valore saranno calcolati come segue: il lavoro benevolo con un forfettario giornaliero, in linea con un pari graduato. Il valore dei terreni sarà calcolato in coerenza con il loro valore commerciale in loco.

12. PIANO FINANZIARIO

Presentare la stima dei costi voce per voce, e con dettaglio dei costi unitari.

1. Risorse umane

1.2 Consulenti

Si propone:

-al terzo anno un consulente in Italia per l'inserimento dei prodotti a base di amaranto nel circuito del mercato equo solidale in Italia (170€/giorno per 90 giorni).

-un consulente italiano già in loco per 4 mesi l'anno, non consecutivi, per un totale di 12 mesi nell'arco del progetto (120€/giorno per 360 giorni), che avrà il compito di affiancare RENACC nella realizzazione delle attività e di mantenere le comunicazioni con la sede di ASPEM. Avrà un'ottima conoscenza del paese e un'ampia esperienza nell'ambito dello sviluppo rurale.

1.3 Personale in missione di monitoraggio

Si propongono tre missioni di monitoraggio della durata di 10 giorni, una ogni anno, a carico di un esperto in monitoraggio e valutazione di progetti di sviluppo locale di ASPEM. (400€/giorno per 30 giorni).

1.5 Personale locale

La voce personale operativo prevede 2 figure:

-Coordinatore locale (400€/mese per 36 mesi), con ampia esperienza nella gestione di progetti nell'ambito della sicurezza alimentare e sviluppo rurale; avrà il compito di coordinare le attività in loco.

-Responsabile produzione (600€/mese per 36 mesi), con formazione in agronomia; si occuperà dell'accompagnamento e supervisione della produzione dell'amaranto.

Nella voce personale amministrativo è previsto un amministratore locale (400€/mese per 36 mesi).

Nella voce personale tecnico sono previsti quattro formatori:

-Formatore su agricoltura sostenibile (350€/mese x 36 mesi), con formazione in agronomia, avrà il compito di realizzare i corsi su agricoltura sostenibile e tecniche ecologiche di produzione.

-Formatore su unità produttive (350€/mese x 16 mesi), si occuperà di realizzare i corsi di formazione sulla creazione e gestione di un'associazione di produttori, a partire dal secondo anno.

-Formatore su trasformazione prodotti (350€/mese x 20 mesi), si occuperà dei corsi di formazione sulla produzione dei prodotti a base di amaranto, a partire dal secondo anno.

-Formatore su commercializzazione (350€/mese x 20 mesi), realizzerà i corsi di formazione sulla vendita dell'amaranto e prodotti derivati sul mercato locale, a partire dal secondo anno.

Nella voce altro si prevede la contrattazione di due esperti consulenti locali:

-Esperto in organizzazione e marketing per la realizzazione delle attività di assistenza tecnica nella vendita e commercializzazione dei prodotti a base di amaranto (650€/mese per 12 mesi), il terzo anno.

-Esperto nutrizionista per le attività legate alla promozione della corretta produzione e alimentazione nelle famiglie, comunità, istituzioni scolastiche (650€/mese per 18 mesi).

2. Viaggi e rimborsi

2.1 Viaggi internazionali

Sono previsti tre viaggi Italia/Bolivia in occasione delle missioni di monitoraggio (2000€/viaggio per 3 viaggi, uno all'anno)

2.3 Trasporti in loco

Per la realizzazione delle attività in loco (spostamenti su trasporti locali e taxi per raggiungere le comunità) è previsto un forfait di 3000€, distribuito sui tre anni di progetto (1000€/anno)

2.5 Rimborsi

Il rimborso di 1000€ l'anno per un totale di 3000€ è in funzione della permanenza (vitto e alloggio) presso le comunità di intervento.

3. Terreni, opere, attrezzature, forniture

Tutti i materiali, attrezzature e macchinari necessari alla realizzazione delle attività del progetto saranno acquistati in loco.

3.1 Spese di investimento

3.1.1 Terreni

Il terreno per la costruzione del Centro di trasformazione e stoccaggio dell'amaranto sarà donato dal Municipio del Cercado, su sua proposta, essendo attualmente di sua proprietà e non utilizzato. Il costo è di 3€/m² per un totale di 5000mq.

3.1.2 Realizzazione di impianti, infrastrutture, opere civili

Il primo anno di esecuzione del progetto prevede la costruzione di un centro di stoccaggio e trasformazione



dell'amaranto su un terreno donato dalla municipalità del Cercado. Attualmente non vi è alcun centro con questa funzione, sarà quindi utilizzato da tutti i produttori beneficiari del progetto delle 12 comunità di intervento. Servirà come magazzino per l'amaranto raccolto e vi si collocheranno i macchinari per la produzione dei prodotti a base di amaranto. Sarà costruito tra il primo ed il secondo anno ed il costo totale della costruzione è di 24.000€ distribuiti nelle seguenti voci:

Opere in cemento 5900€
Costruzione muri in mattoni 2200€
Coperture in tegole 3900€
Controsoffitto 1800€
Pavimentazione 1200€
Finiture 1500€
Serramenti 4500€
Materiale elettrico 1000€
Installazioni sanitarie 1200€
Finiture esterne 800€

Sempre in questa voce è prevista la costruzione di impianti per garantire l'accesso all'acqua per le coltivazioni e prevenire i danni causati dalla siccità.

-Costruzione di serbatoi d'acqua (1200€/serbatoio per 36 serbatoi, 3 in ogni comunità); i serbatoi saranno in ferro cemento e avranno una dimensione di 14.000/26.000 litri (foto in allegato)

-Costruzione di vasche in geo membrana (1200€/vasca per 12 vasche, una in ogni comunità); le vasche avranno una dimensione di 18.000/20.000 litri (foto in allegato)

3.1.4 Acquisto di macchinari, attrezzature, equipaggiamenti tecnici e utensili

In questa voce è prevista una spesa di 142650€ suddivisa nelle seguenti categorie:

-macchinari e attrezzature per la coltivazione dell'amaranto:

500 utensili per la lavorazione dei terreni (pale, rastrelli, picconi) per un totale di 10000€, acquistati e distribuiti ai produttori il primo anno;

700 utensili per la lavorazione delle coltivazioni (cesoie, forbici, teli) pari a 10500€, acquistati e distribuiti ai produttori il primo anno

200 accessori per aratri (80€ l'uno), 100 il primo anno e 100 il secondo, distribuiti ad ogni produttore

-macchinari per la trasformazione dell'amaranto (tutti i macchinari funzioneranno e saranno conservati nel centro di trasformazione e stoccaggio):

3 mulini per farina a 3000€ ciascuno, acquistati n.2 il primo anno e n.1 il secondo

5 macchine per la sigillatura dei prodotti a 200€ ciascuna, acquistate il secondo anno

3 fioccatrici per cereali a 2500€ ciascuna, acquistate il secondo anno

5 forni semi industriali a 350€ ciascuno, acquistati il secondo anno

4 trebbiatrici stazionarie per 9800€ l'una, due acquistate il primo anno, e due il secondo

-attrezzature per lo stoccaggio dell'amaranto:

200 silos per lo stoccaggio a 225€ l'uno, uno per ogni produttore, costruiti tra il primo (50 silos) e il secondo anno.

3 silos per lo stoccaggio presso il centro di trasformazione, a 900€ l'uno, di cui uno costruito il primo anno e due il secondo

3.1.5 Acquisto di attrezzature informatiche e arredamenti

Si prevede l'acquisto scaffali e piani da lavoro per la lavorazione dell'amaranto e lo stoccaggio dei prodotti nel centro di trasformazione, per una spesa totale di 4500€, il primo anno.

3.1.6 Acquisto e affitto di veicoli

Si rende necessario l'acquisto di un veicolo di seconda mano (4x4) per raggiungere le 12 comunità di intervento, essendo i trasporti locali scarsi e le strade molto accidentate (18500€). L'acquisto si effettuerà il primo anno.

3.2 Spese di gestione in loco

3.2.1 Acquisto di materiali

È prevista in questa voce una spesa di 39300€, suddivisa in tre categorie:

-materiali per i corsi di formazione su agricoltura biologica (7000€) il primo anno, formazione unità produttive (1000€) il secondo anno, trasformazione prodotti (3000€) a partire dal secondo anno, vendita (2000€) il terzo anno: fotocopie, snack, cancelleria, utensili

-materie prime e materiali per la coltivazione e produzione: semi di amaranto (6€/kg per 200 kg) verrà consegnato un kg ad ogni produttore; materie prime per coltivazione terreni e antiparassitari organici (forfait 10000€), equamente suddivisi tra i produttori; bidoni di plastica per macerazione (18€/unità per 200 bidoni) verrà consegnato un bidone ad ogni produttore; bidoni per bio fertilizzanti (40€/unità per 200 bidoni), uno ad

ogni produttore

-materiali per prodotti a base di amaranto: materiale per confezione prodotti finiti (forfait 1500€: sacchetti, contenitori); ed etichette per prodotti confezionati (forfait 1500€)

3.2.2 Acquisto di cancelleria

Spesa forfettaria di 3500 euro per i tre anni di progetto (fotocopie, fogli, cartoncini, cartelle, evidenziatori, inchiostro per stampante...)

3.2.3 Acquisto di spazi, strutture e terreni

L'affitto di un ufficio a Tarija è calcolato su 200€/mese per 36 mesi.

3.2.4 Utenze e piccola manutenzione

Si prevede un totale di 3880€ per le seguenti voci dell'ufficio in affitto Tarija: elettricità, acqua, telefono, internet, manutenzione pc e stampante.

3.2.5 Costi per uso veicoli

Per l'uso del veicolo si stima una spesa annua di 2000€ per il combustibile per un totale di 6000€; le comunità di intervento sono distanti tra loro e in alcuni casi difficilmente raggiungibili. È d'altronde necessaria un'attenta e costante manutenzione del veicolo a causa delle strade sterrate ed accidentate (1000€/anno per 3 anni).

4. Servizi esterni

4.2 Costi bancari

Forfait di 1560€ in totale, per 520€ per anno, per le spese di gestione del conto corrente e commissioni sui trasferimenti.

4.3 Revisione contabile

È prevista la figura di un revisore contabile (3000€/anno per 3 anni) in Italia.

6. Comunicazione

6.1 Visibilità

Per le azioni di visibilità e promozione sono state inserite due pacchetti di attività:

-in loco: organizzazione di giornate di degustazione dei prodotti a base di amaranto nelle comunità di intervento e a Tarija (300€/evento per 6 eventi) a partire dal secondo anno; stampa di una dispensa per i corsi di formazione diretta ai produttori il primo anno (forfait di 500€).

In Italia: giornata di promozione dell'amaranto e dei prodotti derivati mediante la partecipazione all'EXPO 2015 nel cluster dedicato alla Bolivia (forfait di 5000€ per attività di coordinamento, trasporto, materiali); pubblicazione di un opuscolo di ricette a base di amaranto da distribuire gratuitamente nei negozi Equomercato, il terzo anno.

Sempre in questa voce figura la produzione dei materiali di promozione e diffusione del progetto (gadget, volantini, banner) per un totale di 2000€, di cui 1000€ al primo anno.

Le spese per l'invio di corrispondenza (documenti di progetto) sono calcolate in modo forfettario su 100€ l'anno, per un totale di 300€.

8. Spese generali

Le spese generali, calcolate in modo forfettario, costituiscono il 12% del subtotale generale del piano finanziario (63802€).



Piano finanziario	Totale				%	Anno 1				%
	Unità	N. Unità	Costo unitario (in €)	Costo totale (in €)		Unità	N. Unità	Costo unitario (in €)	Costo totale (in €)	
1. Risorse umane										
1.1 Personale espatriato										
1.2 Consulenti	per diem				0%					0%
1.2.1 Consulenti in Italia					0%					0%
1.2.1.1 Consulente commercializzazione (equo solidale)	per diem	90	170	15.300	3%					0%
1.2.2 Consulenti in loco					0%					0%
1.2.2.1 Consulente progetto (italiano già in loco)	per diem	360	120	43.200	7%	per diem	120	120	14.400	6%
1.3 Personale in missione di monitoraggio	per diem				0%					0%
1.3.1 Esperto monitoraggio	per diem	30	400	12.000	2%	per diem	10	400	4.000	2%
1.4 Formazione e perfezionamento personale espatriato					0%					0%
1.4.1 Formazione generale					0%					0%
1.4.2 Formazione specialistica					0%					0%
1.5 Personale locale					0%					0%



1.5.1 Personale operativo					0%					0%
1.5.1.1 Coordinatore locale	mese	36	400	14.400	2%	mese	12	400	4.800	2%
1.5.1.2 Responsabile produzione	mese	36	600	21.600	4%	mese	12	600	7.200	3%
1.5.2 Personale amministrativo					0%					0%
1.5.2.1 Amministratore locale	mese	36	400	14.400	2%	mese	12	400	4.800	2%
1.5.3 Personale tecnico					0%					0%
1.5.3.1 Formatore su agricoltura sostenibile	mese	36	350	12.600	2%	mese	12	350	4.200	2%
1.5.3.2 Formatore su unità produttive	mese	16	350	5.600	1%					0%
1.5.3.3 Formatore su trasformazione prodotti	mese	20	350	7.000	1%					0%
1.5.3.4 Formatore su commercializzazione	mese	20	350	7.000	1%					0%
1.5.4 Altro					0%					0%
1.5.4.1 Esperto consulente locale organizzazione e marketing	mesi	12	650	7.800	1%					0%
1.5.4.2 Esperto consulente nutrizionista	mesi	18	650	11.700	2%	mesi	9	650	5.850	2%
1.6 Borse di studio					0%					0%
1.6.1 ...					0%					0%
Subtotale risorse umane				172.600	29%				45.250	18%
										0%



2. Viaggi e rimborsi					0%					0%
2.1 Viaggi internazionali					0%					0%
2.1.1 Viaggi per missioni monitoraggio	viaggio	3	2.000	6.000	1%	viaggio	1	2.000	2.000	1%
2.2 Trasporto degli effetti personali per volontari e cooperanti					0%					0%
2.2.1 ...					0%					0%
2.3 Trasporti in loco	forfait	1	3.000	3.000	1%	forfait	1	1.000	1.000	0%
2.3.1 ...					0%					0%
2.4 Assicurazioni					0%					0%
2.4.1 Assicurazioni per viaggi					0%					0%
2.4.1.1 ...					0%					0%
2.4.2 Assicurazioni per permanenza in loco					0%					0%
2.4.2.1 ...					0%					0%
2.4.3 Visti per il personale					0%					0%
2.4.3.1 ...					0%					0%
2.5 Rimborsi					0%					0%
2.5.1 Rimborsi per vitto e alloggio	forfait	1	3.000	3.000	1%	forfait	1	1.000	1.000	0%
2.5.1.1 ...					0%					0%
Subtotale viaggi e rimborsi				12.000	2%				4.000	2%
					0%					0%
3. Terreni, opere, attrezzature, forniture					0%					0%



3.1 Spese di investimento					0%					0%
3.1.1 Terreni					0%					0%
3.1.1.1 Terreno per costruzione Centro	m2	5.000	3	15.000	3%			15.000	15.000	6%
3.1.2 Realizzazione di impianti, infrastrutture e opere civili					0%					0%
3.1.2.1 Costruzione centro di stoccaggio e trasformazione amaranto	misura	1	24.000	24.000	4%	misura	1	12.000	12.000	5%
3.1.2.2 Opere in cemento	misura		5.900		0%					0%
3.1.2.3 Costruzione muri in mattoni	misura		2.200		0%					0%
3.1.2.4 Coperture in tegole	misura		3.900		0%					0%
3.1.2.5 Controsoffitto	misura		1.800		0%					0%
3.1.2.6 Pavimentazione			1.200		0%					0%
Finiture			1.500		0%					0%
Serramenti			4.500		0%					0%
Materiale elettrico			1.000		0%					0%
Installazioni sanitarie			1.200		0%					0%
Finiture esterne			800		0%					0%
3.1.2.2 Costruzione serbatoi d'acqua	unità	36	1.200	43.200	7%	unità	18	1.200	21.600	8%
3.1.2.3 Costruzione vasche in	unità	12	1.200	14.400	2%	unità	6	1.200	7.200	3%



geomembrana										
3.1.3 Bandi di gara					0%					0%
3.1.3.1 ...					0%					0%
3.1.4 Acquisto di macchinari, attrezzature, equipaggiamenti tecnici e utensili					0%					0%
3.1.4.1 Utensili per lavorazione terreni (pale, rastrelli, picconi...)	unità	500	20	10.000	2%	unità	500	20	10.000	4%
3.1.4.2 Utensili per lavorazione coltivazioni(cesoie, forbici, teli)	unità	700	15	10.500	2%	unità	700	15	10.500	4%
3.1.4.1 Mulino per farina	unità	3	3.000	9.000	2%	unità	2	3.000	6.000	2%
3.1.4.2 Trebbiatrice stazionaria	unità	4	9.800	39.200	7%	unità	2	9.800	19.600	8%
3.1.4.3 Macchina per sigillatura	unità	5	200	1.000	0%	unità			-	0%
3.1.4.4. Silos stoccaggio	unità	200	225	45.000	8%	unità	50	225	11.250	4%
Silos stoccaggio per Centro trasformazione	unità	3	900	2.700	0%	unità	3	900	2.700	1%
3.1.4.8 Fioccatrice per cereali	unità	3	2.500	7.500	1%	unità			-	0%
3.1.4.9 Forno semi industriale	unità	5	350	1.750	0%	unità			-	0%
3.1.4.10 Accessori Aratro	unità	200	80	16.000	3%	unità	100	80	8.000	3%



3.1.5 Acquisto di attrezzature informatiche e arredamenti					0%					0%
3.1.5.1 Mobilio per lavorazione e stoccaggio amaranto (scaffali e piani da lavoro)	unità	15	300	4.500	1%	unità	15	300	4.500	2%
3.1.6 Acquisto e affitto veicoli					0%					0%
3.1.6.1 Acquisto veicolo	unità	1	18.500	18.500	3%	unità	1	18.500	18.500	7%
3.1.7 Altro					0%					0%
3.2 Spese di gestione in loco					0%					0%
3.2.1 Acquisto di materiali					0%					0%
3.2.1.1 Materiali per corso formazione su agricoltura sostenibile	forfait	1	7.000	7.000	1%	forfait	1	7.000	7.000	3%
3.2.1.2 Materiali per corso formazione unità produttive	forfait	1	1.000	1.000	0%	forfait				0%
3.2.1.3 Materiali corso di formazione su trasformazione prodotti	forfait	1	3.000	3.000	1%					0%
3.2.1.4 Materiali corso di formazione su commercializzazione	forfait	1	2.000	2.000	0%					0%
3.2.1.5 Materiale per confezione prodotti finiti.	forfait	1	2.000	2.000	0%	forfait			-	0%
3.2.1.6 Etichette per prodotti confezionati	forfait	1	1.500	1.500	0%	forfait			-	0%



3.2.1.7 Semi di amaranto	kg	200	6	1.200	0%	kg	200	6	1.200	0%
3.2.1.8 Materie prime coltivazione terreni (brodi minerali, antiparassitari organici..)	unità	1	10.000	10.000	2%	forfait	1	5.000	5.000	2%
3.2.1.9 Bidoni di plastica per macerazione	unità	200	18	3.600	1%	unità	100	18	1.800	1%
3.2.1.10 Bidoni di plastica per biofertilizzanti	unità	200	40	8.000	1%	unità	100	40	4.000	2%
3.2.2 Acquisto di cancelleria e piccole forniture per ufficio					0%					0%
3.2.2.1 Cancelleria e materiali ufficio	forfait	1	3.500	3.500	1%	forfait	1	1.500	1.500	1%
3.2.3 Affitto di spazi , strutture e terreni					0%					0%
3.2.3.1 Affitto ufficio Tarija	mesi	36	200	7.200	1%	mesi	12	200	2.400	1%
3.2.4 Utenze e piccola manutenzione					0%					0%
3.2.4.1 Manutenzione pc e stampante	unità	14	20	280	0%	unità	5	20	100	0%
3.2.4.2 Elettricità	mesi	36	20	720	0%	mesi	12	20	240	0%
3.2.4.3 Acqua	mesi	36	10	360	0%	mesi	12	10	120	0%
3.2.4.4 Telefono	mese	36	50	1.800	0%	mese	12	50	600	0%
3.2.4.5 Internet	mese	36	20	720	0%	mese	12	20	240	0%



3.2.5 Costi per uso veicoli					0%					0%
3.2.5.1 Manutenzione veicolo	forfait	1	3.000	3.000	1%	forfait	1	1.000	1.000	0%
3.2.5.2 Combustibile	forfait	1	6.000	6.000	1%	forfait	1	2.000	2.000	1%
3.2.6 Altro					0%					0%
Subtotale Terreni, opere, attrezzature, forniture				325.130	55%				174.050	68%
					0%					0%
4. Servizi esterni					0%					0%
4.1 Studi e ricerche connessi alle attività del progetto					0%					0%
4.2 Costi bancari					0%					0%
4.2.1 Commissioni e spese bancarie	forfait	1	1.560	1.560	0%	forfait	1	520	520	0%
4.3 Revisione contabile - Audit					0%					0%
4.3.1 Revisione contabile.	anni	3	3.000	9.000	2%	prima annualità	1	3.000	3.000	1%
4.4 Altri servizi specialistici esterni					0%					0%
4.4.1 ...					0%					0%
Subtotale servizi esterni				10.560	2%				3.520	1%
					0%					0%
5. Fondi di dotazione, rotazione e micro-credito					0%					0%
					0%					0%



6. Comunicazione, relazioni esterne e disseminazione dei risultati in Italia e in loco					0%					0%
6.1 Visibilità, realizzazione di materiale divulgativo, promozionale e di sensibilizzazione					0%					0%
6.1.1 Stampa dispensa per famiglie di produttori	forfait	1	500	500	0%	forfait	1	500	500	0%
6.1.2 Presentazione e degustazione prodotti locali in fiere locali boliviane	giornate	6	300	1.800	0%	giornate	2	300	600	0%
6.1.3 Promozione dell'amaranto e prodotti derivati in Italia mediante partecipazione all'Expo2015	giornate	1	5.000	5.000	1%					0%
6.1.4 Stampa opuscolo ricette con Amaranto	numero copie	3.000	1	1.800	0%					0%
6.1.5 Materiali promozione progetto	forfait			2.000	0%		1		1.000	0%
6.2 Eventi con mass media e social media					0%					0%
6.2.1 ...					0%					0%
6.3 Campagne di educazione alla cittadinanza mondiale e intercultura					0%					0%
6.3.1 ...					0%					0%



6.4 Altro					0%					0%
6.4.1 Invio corrispondenza	forfait	1	300	300	0%	forfait	1	100	100	0%
<i>Subtotale comunicazione, relazioni esterne e disseminazione dei risultati in Italia e in loco</i>				11.400	2%				2.200	1%
					0%					0%
7. Altro					0%					0%
7.1 ...					0%					0%
<i>Subtotale Altro</i>				-	0%					0%
					0%					0%
<i>Subtotale generale</i>				531.690	89%				229.020	89%
8. Spese generali (massimo 12% del Subtotale generale)				63.802	11%				27.482	11%
Totale generale				595.492	100%				256.502	100%



	Totale	Contributo DGCS	ONG/Altri	
			Monetario	Valorizzato
TOTALE GENERALE				
1. Risorse umane	45.250	28.325	11.925	5.000
2. Viaggi e rimborsi	4.000	3.000	1.000	0
3. Terreni, opere, attrezzature, forniture Terrenos, obras, herramientas	174.050	115.525	38.025	20.500
4. Servizi esterni Servicios externos	3.520	3.000	520	
5. Fondi di dotazione, rotazione e microcredito Fondos de rotacion, microcredito		0	0	0
6. Comunicazione, relazioni esterne e disseminazione dei risultati in Italia e in loco Comunicacion	2.200	2.200	0	0
7. Altro Otros	0			
8. Spese generali Gastos generales	27.482	27.482	0	0
TOTALE GENERALE	256.502	179.532	51.470	25.500

	Totale	Contributo DGCS
Ripartizione Costo totale del progetto e contributo DGCS	595.491,80	416.844,96
I ANNUALITA'	256.502,40	179.551,68
II ANNUALITA'	229.387,20	160.571,04
III ANNUALITA'	109.603,20	76.722,24



ASPEM

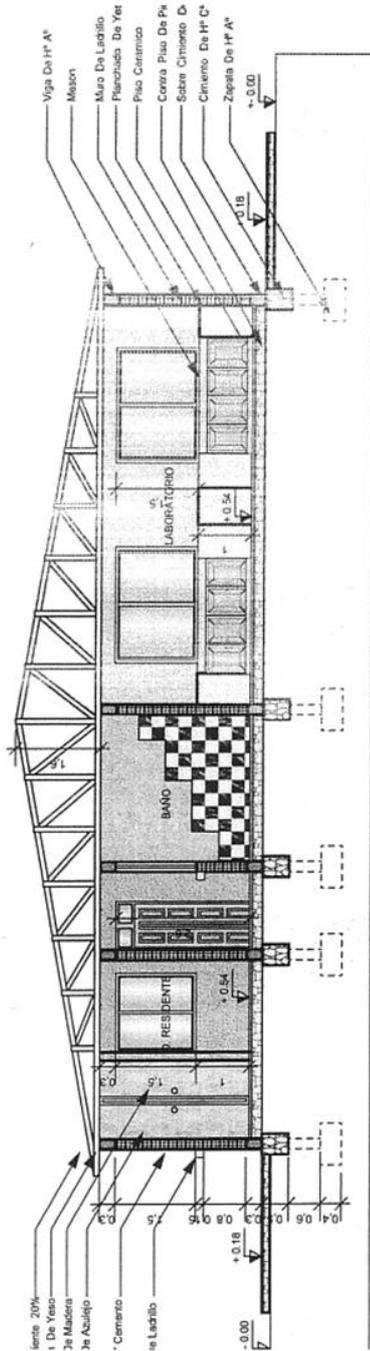
ASSOCIAZIONE SOLIDARIETÀ PAESI EMERGENTI

O.N.G. Idonea Art. 28 - L. 49 / 1987
D. M. n. 1988 / 128 / 004187 del 14 settembre 1988
Membro della FOCSIV - ONLUS di diritto D. L. 460 / 97

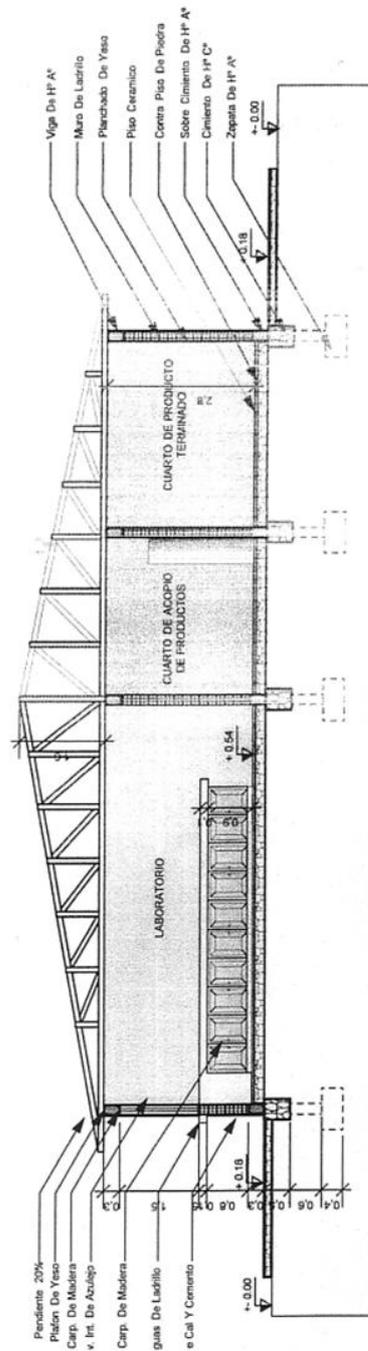


DONARE CON FIDUCIA

CORTE A-A'



CORTE B-B'



Mapa del centro di trasformazione e stoccaggio dell'amaranto



ASPEm

ASSOCIAZIONE SOLIDARIETÀ PAESI EMERGENTI

O.N.G. Idonea Art. 28 - L. 49 / 1987
D. M. n. 1988 / 128 / 004187 del 14 settembre 1988
Membro della FOCSIV - ONLUS di diritto D. L. 460 / 97



Equo Mercato *società cooperativa*

Sede legale: via Cesare Cattaneo 6 - 22063 Cantù (CO)
tel. 031 734158 Fax 031730915
www.equomercato.it

Partita IVA e Codice Fiscale: 02105460139 - Iscrizione Registro Imprese di Como 12973030153 - Numero REA CO.241625

Cantù, 13/06/2013

Oggetto: Partecipazione al progetto AMARANTO: piccoli semi grandi opportunità

Il sottoscritto Emilio Novati in qualità di Presidente, della cooperativa Equo Mercato si dichiara disponibile a partecipare al progetto **AMARANTO: piccoli semi grandi opportunità**.

Equo Mercato è disponibile a cooperare con capofila e partner per la riuscita del progetto svolgendo le seguenti attività:

- 3.4 *Diffusione dell'amaranto e prodotti derivati in Italia attraverso il circuito del commercio equo e solidale*
- 3.5 *Promozione dei prodotti derivati dall'Amaranto*

Cordiali saluti

Emilio Novati
Presidente